



SCHEDA: Fame e migrazioni

Negli ultimi anni, i flussi migratori dai Paesi del Mediterraneo meridionale e orientale (in particolare da Africa e Medio Oriente) verso i Paesi dell'Unione Europea sono gradualmente aumentati. Secondo UNHCR sono 82,4 milioni le persone nel mondo che nel 2020 sono state costrette a fuggire a causa di persecuzioni, conflitti, violenza, violazioni dei diritti umani o eventi che hanno gravemente turbato l'ordine pubblico, con conseguenti situazioni di fame, la povertà, l'assenza di diritti. In Europa ci si interroga se l'accoglienza verso queste persone debba essere il più possibile ampia o sottoposta a limiti severi.

Tesi PRO: "I governi europei dovrebbero porre limiti severi alle migrazioni dall'africa e dal medio oriente, anche quando tra le cause vi sono povertà, assenza di diritti e fame".

Tesi CONTRO: "I governi europei non dovrebbero porre limiti severi alle migrazioni dall'africa e dal medio oriente, soprattutto quando tra le cause vi sono povertà, assenza di diritti e fame".

Situazione attuale, scenario, contesto.

Nel bacino del Mediterraneo, a seguito dell'aumento dei flussi migratori, particolarmente forti nei Paesi UE che si affacciano sul Mediterraneo, i governi di entrambe le sponde del Mare Nostrum, negli ultimi anni, stanno provando a definire un quadro legislativo che possa regolare l'ingresso, il soggiorno ed il transito degli immigrati sul suolo europeo ed i servizi offerti. Nel 2020 circa 2 milioni di persone sono immigrate nell'UE, e molti Stati membri sono timorosi che i propri sistemi nazionali di asilo, integrazione o rimpatrio non siano in grado di far fronte a questa situazione. Dall'altra parte, in contrasto a questa visione, secondo un'etica dell'ospitalità abbiamo il dovere di salvare tutte le persone che, a causa di guerre, persecuzioni o condizioni di povertà, fame e disastro ambientale, sono alla ricerca di condizioni di vita più dignitose.

Argomenti PRO

- Negli ultimi anni, con l'aumento dei flussi migratori dal Nord Africa e dal Medio Oriente verso i Paesi europei che si affacciano sul Mediterraneo, sono aumentate le problematiche legate all'accoglienza, alla fornitura servizi e alla gestione degli immigrati che quotidianamente arrivano sulle coste Italiane.
- I Paesi europei hanno il dovere di attuare politiche di contrasto all'immigrazione per salvaguardare i propri cittadini ed i propri territori dall'arrivo massiccio di persone che rappresentano un costo per lo Stato.

Argomenti CONTRO

- È doveroso aiutare chi è costretto ad emigrare per fame, guerre, carestie e violazione dei diritti umani e cercare di costruire una vita migliore senza favorire chi sfrutta queste situazioni per creare un circolo vizioso di violenza e criminalità a danno di tutti.
- I governi europei, nel trovare strategie adatte per regolare i flussi nel rispetto dei diritti umani, dovrebbero snellire le leggi in materia di richiesta di asilo affinché i profughi possano fare domanda di asilo presso rappresentanze diplomatiche o uffici creati appositamente dall'UE prima di arrivare in Italia e in Europa.

Spunti per approfondimento

- Commissione Europea: [Statistiche sulla migrazione verso l'Europa \(2022\)](#)
- Commissione Europea: [New Pact on Migration and Asylum](#)